

**L'«Osservatore romano»**  
 «I ragazzi che il sabato si schiantano a 200 all'ora non sanno in cosa credere»

ROMA. L'«Osservatore romano», il giornale della Santa Sede, è intervenuto, ieri, con un commento duro e amaro sulle «stragi del sabato sera» che sono ormai diventate parte integrante della società dei consumi, una «società nella quale i giovani non hanno più punti di riferimento». In un articolo a firma di Gaetano Vallini, il giornale del Vaticano scrive di «quella incoscienza lucida che a volte uccide se stessi e gli altri». Qui risiede, scrive ancora «L'Osservatore», «tutto il dramma di una generazione che non ha più punti di riferimento. Che non ha valori in cui credere». Scrive ancora il giornale vaticano a proposito dei ragazzi del sabato sera che si tratta di una generazione «che si aggrappa ad una macchina lanciata a 200 all'ora come se fosse l'ultima occasione per vivere in pienezza un'esistenza forse troppo vuota». Il giornale della Santa Sede aggiunge poi: «Troppe vite sono spente davanti ai primi bagliori dell'alba. La stanchezza, l'alcol, la droga, le auto veloci, appaiono molto più come mezzi di autodistruzione usati inconsciamente che come strumenti di un infelice destino». Il giornale Vaticano, ovviamente, si appella poi ai giovani perché non si ritino davanti alla difficile e complessa ricerca di altri valori che esistono e che possono dare un senso vero e più autentico alla vita. Intanto a Rimini, proseguono le indagini sulla terribile fine di Maurizio Mazzocchetti massacrato davanti alla discoteca «Cocoricò» di Riccione. È stata interrogata una ragazza, teste oculare dell'omicidio di Maurizio. Oggi saranno interrogati altri giovani. Le loro deposizioni saranno prese a verbale.

**Stupro nel Varesino**  
 Sorpreso dai carabinieri mentre violenta la figlia di dodici anni

GALLARATE (Varese). Stava violentando la figlia di 12 anni quando i carabinieri lo hanno sorpreso in flagranza di reato. L'uomo di 44 anni, residente a Ferno (Varese), dovrà rispondere di violenza carnale continuata e di atti di libidine violenta. Aveva portato la bambina in un luogo isolato, nei pressi di Vizzola Ticino, quattro giorni fa (la notizia si è appresa solo ieri), allontanandosi da casa con una scusa. Ieri il giudice delle indagini preliminari ha confermato l'arresto dell'uomo che è rinchiuso nel

Il Consiglio di Stato conferma le decisioni del Tar dell'Emilia Romagna: discoteche a orario libero

I gestori: «Un vero trionfo»  
 Nino Cristofori: «Ma sulle stragi del sabato sera bisogna continuare a riflettere»

# «Ballate fino all'alba» Ricorsi del governo bocciati

I gestori delle discoteche sono, per adesso, liberi di chiudere quando vogliono. Il Consiglio di Stato, ieri pomeriggio, ha respinto i ricorsi con i quali la presidenza del Consiglio ha impugnato le pronunce del Tar dell'Emilia Romagna che aveva bloccato il provvedimento governativo di chiusura anticipata dei locali da ballo. Pacato commento di Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.



ROMA. Brutte notizie per le mamme «anti-rock». Almeno per adesso, gli orari di chiusura delle discoteche non subiranno infatti restrizioni. Ieri pomeriggio, la quarta sezione del Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi della presidenza del Consiglio contro le decisioni con le quali il Tar dell'Emilia Romagna aveva bloccato la direttiva del governo del maggio 1990, che fissava la chiusura delle discoteche alle due del mattino, con possibilità di deroghe fino alle quattro del mattino per i periodi estivi e le località di alto affollamento turistico. La decisione arriva dopo due anni di battaglie, una direttiva del governo, due sentenze del Tar e una precedente sentenza del Consiglio di Stato e porta, in pratica, un vero e proprio «nulla di fatto» sulla restrizione degli orari di chiusura delle discoteche. Inizia il 25 maggio del 1990, il tentativo di limitare le «stragi del sabato sera», con una direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri. Il provvedimento fissa la chiusura delle discoteche alle due di notte su tutto il territorio nazionale con proroga alle 4 nei mesi estivi e

nelle località turistiche. E' l'Emilia Romagna la regione che per prima recepisce la direttiva applicandola tra le proteste dei gestori dei locali notturni della Riviera. Anche il Veneto, altra regione ad alto tasso di discoteche e di incidenti del sabato sera, adotta con sollecitudine la direttiva del governo, ma non sono molte le regioni che seguono l'esempio per timore, sostengono, del cosiddetto fenomeno migratorio che porta i giovani a trasferirsi anche lontano pur di far l'alba in discoteca. La «notte cortana» dura però molto. Il Tar dell'Emilia Romagna, il 28 febbraio del 1991, sospende, su ricorso dei gestori di quattro locali, l'applicazione della direttiva per illegittimità. La presidenza del Consiglio ricorre allora al Consiglio di Stato che il 4 giugno 1991 conferma la legittimità della direttiva del governo. A questa prima, apparente soluzione della controversia, le «mamme anti-rock» offrono il loro pieno appoggio mentre i «figli roccettari» inventano le feste «rave» per sfuggire all'obbligo della chiusura anticipata. Intanto, il Tar dell'Emilia Romagna si avvia a ridiscutere la

direttiva governativa per un nuovo ricorso dei gestori. In ottobre, si arriva alla decisione: la chiusura dei locali torna ad essere libera. Il Tar motiva la sua decisione affermando l'«incompetenza» del governo in materia. Di parere opposto è, invece, il sottosegretario alle riforme istituzionali Francesco D'Onofrio il quale, a conclusione dell'istruttoria affidatagli dal governo, sulla legittimità della direttiva afferma: «Sono convinto della piena titolarità del governo di avere un potere di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni in ordine all'orario dei servizi pubblici». Il 7 novembre 1991, la presidenza del Consiglio, «su richiesta delle Regioni», come afferma il sottosegretario Cristofori, annuncia un nuovo ricorso al Consiglio di Stato perché impugni la sentenza del Tar dell'Emilia Romagna. Poi, ieri, il Consiglio di Stato ha deciso come abbiamo detto, ed è stata una decisione salutata con reazioni di segno opposto. In Emilia Romagna, il democristiano Carlo Giovanardi, che da tre anni si batte per giungere ad una chiusura anticipata dei locali da ballo, dopo aver parlato di «ping pong inconcludente tra comuni, regioni e governo», paragona l'epilogo della vicenda a una «Caporetto delle istituzioni incapaci di dare un minimo di risposta anche davanti a fenome-

Nessun colpevole per l'incendio del tribunale di Napoli

L'incendio è doloso, il movente e gli autori dell'attentato sono misteriosi, per questo l'inchiesta viene archiviata. Si è conclusa così l'indagine della magistratura sullo spaventoso rogo che il 30 luglio del 1990 distrusse una delle torri, alta 120 metri e con 30 piani, del nuovo tribunale di Napoli. I danni ammontano a circa 100 miliardi. L'inaugurazione del nuovo tribunale rimandata alla fine del '93.

DAL NOSTRO INVIATO  
 VITO FAENZA  
 NAPOLI. È di natura dolosa l'incendio che la mattina del 30 luglio del '90 distrusse la torre più alta del nuovo tribunale partenopeo che di lì a qualche mese doveva entrare in funzione. Sono state delle microcariche, sistemate al centro dell'edificio e in sei dei trenta piani, a far divampare le fiamme. Sono ben tre le perizie che confermano quello che si era immediatamente sospettato, vale a dire che la distruzione del nuovo palazzo di Giustizia era frutto di un attentato. Ma in due anni di inchiesta giudiziaria non è stato possibile individuare un responsabile e neppure un movente. Così, accompagnata da una motivazione lunga diciotto pagine, la pratica è finita in archivio in quella parte dove vengono stipate le migliaia di pratiche dei delitti «ad opera di ignoti», un vero monumento all'inefficienza della giustizia. L'incendio scoppia la mattina del 30 luglio 1990 mentre in consiglio comunale si stava eleggendo il nuovo sindaco di Napoli, Nello Polese. Fu chiaro subito che si trattava di un incendio doloso, si parlò immediatamente di «camorra», anche se gli investigatori invitavano alla cautela. Poi piano piano la verità è venuta a galla: microcariche esplosive, azionate tramite un radiocomando, fecero scoppiare alle 11,30 le fiamme nella torre più alta del palazzo di giustizia. Un sistema opera di professionisti dotati di grande sicurezza e capacità. Dovrebbero aver lavorato per tutta la notte per poter arrivare a sistemare le cariche in ben sei piani, e disporre, forse, anche di qualche complici-  
 tà. Un lavoro accurato che non distrusse la torre, ma la danneggiò soltanto. Il rogo fu impressionante: i vigili del fuoco non avevano a disposizione scale tanto alte da poter aggredire le fiamme che salivano; l'impianto antincendio, anche se pronto, non era in funzione, così dal sesto piano le fiamme arrivarono fino in cima. Non ci furono, per fortuna, vittime. I magistrati hanno cercato di scovare un movente, ma nessuna delle ipotesi prese in considerazione è stata ritenuta valida. Sfumata l'ipotesi di una «truffa» all'assicurazione, sono sfumate anche le altre piste (il tentativo di nascondere eventuali «difetti di costruzione») e così ai due sostituti non è rimasto altro che chiedere l'archiviazione ad opera di ignoti. Alcune indiscrezioni però, basandosi forse sul convincimento che non esiste un «delitto perfetto», annunciano che, anche se si è provveduto all'archiviazione, non è escluso che possano esserci sviluppi «clamorosi» tra qualche tempo, anche se non viene specificato quanto tempo. Forse ci vorranno settimane, se non mesi o anni. Intanto alla «Torre» distrutta dalle fiamme si sta lavorando e si assicura che entro il '93 il «nuovo tribunale» dovrebbe essere finalmente consegnato. Potrebbe cominciare a funzionare un anno dopo. Ma c'è chi giura, invece, che quel complesso non andrà mai in funzione. La costruzione del «nuovo tribunale» partenopeo, quello che dovrebbe andare efficienza (e spazi) alla macchina della giustizia a Napoli, cominciò nell'80. E se 14 anni vi sembrano pochi...

# FERRAGOSTO IN CROCIERA

## con la m/n Schevchenko dall'11 al 23 agosto

**programma**

**11 agosto - martedì GENOVA**  
 Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza in serata «Gran ballo di apertura della crociera».

**12 agosto - mercoledì navigazione**  
 Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. In serata «Cocktail e pranzo di benvenuto del Comandante». Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

**13 agosto - giovedì navigazione**  
 Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

**14 agosto - venerdì PIREO**  
 Ore 8.00 arrivo al Pireo. Escursione facoltativa: visita città di

**15 agosto - sabato VOLOS**  
 Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 110.000. Monte Pelion (mattino) Lire 30.000. Ore 18.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night club e nastroteca.

**16 agosto - domenica ISTANBUL**  
 Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo a Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lire 55.000.

**17 agosto - lunedì ISTANBUL**  
 Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 95.000. Visita città (mattino) Lire 35.000. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio) Lire 30.000. Ore 18.30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

**18 agosto - martedì SMIRNE**  
 Mattinata in navigazione. Ore 15.00 arrivo a Smirne. Escursione facoltativa: Eleo (pomeriggio) Lire 40.000. Ore 21.00 partenza da Smirne. Serata danzante. Night club e nastroteca.

**19 agosto - mercoledì RODI**  
 Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa: Valle delle fontane (pomeriggio) Lire 40.000. Lindos (pomeriggio) Lire 40.000. Ore 20.00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night club e nastroteca.

**20 agosto - giovedì CRETA**  
 Ore 8.30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa: Heraklion e Cnossos (mattino). Lire 50.000. Ore 18.00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night club e nastroteca.

**21 agosto - venerdì navigazione**  
 Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

**22 agosto - sabato navigazione**  
 Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Pranzo di commiato del Comandante». Night club e nastroteca.

**23 agosto - domenica GENOVA**  
 Ore 9.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

**GRECIA - TURCHIA**

La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.

La GNER VIAGGI E CROCIERE propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artista Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI**  
 Stazza lorda 20.000 tonnellate  
 Anno di costruzione 1966  
 Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988  
 Lunghezza mt. 176; velocità nodi 20; passeggeri 700; 3 ristoranti; 6 bar; sala feste; night club; nastroteca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581 - 1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.  
 La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

**VITA A BORDO**  
 La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o di abbandonarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste e night club.

**VITTO A BORDO (A table d'hôte)**  
 Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - brioches - tè - caffè - cioccolata - latte.  
 Seconda colazione: antipasti - consommé - frittatine - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.  
 Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticceria.  
 Pranzo: zuppa o minestrone - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.  
 Ore 22.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte.

**Spese iscrizione comprendenti Tasse Imbarco/Sbarco 120.000**

**Quote individuali di partecipazione**  
 tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
<b>CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI</b>			
SP	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicato a poppa	Terzo	1.190.000
P	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.320.000
O	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.480.000
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.700.000
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggio	1.900.000
<b>CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI</b>			
SL	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicato a poppa	Terzo	1.630.000
L	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.690.000
K	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.860.000
J	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	2.050.000
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggio	2.200.000
G	Con finestra, singola	Passaggio	2.800.000
<b>CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.</b>			
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.800.000
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggio	3.100.000
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.300.000
(*)C	Con finestra, a 2 letti bassi e scottino	Lance	3.700.000
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.100.000

**Use Singola:** possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.

**Use Tripla:** possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.

**Ragazzi fino a 12 anni:** riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

(\*) Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota.

Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

**Le quote di partecipazione comprendono:**

- la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta
- pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa
- assistenza di personale specializzato
- possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo
- polizza assistenza medica

**Le quote di partecipazione non comprendono:**

- visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo; le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programma del giorno
- qualsiasi servizio non specificato in programma

**Valuta a bordo:** lire italiane

**Documenti:**  
 per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo del rilascio.



**L'UNITÀ VACANZE**  
 MILANO - Viale Fulvio Testi, 69  
 Tel. (02) 64.23.557 - 66.10.35.85  
 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 44.490.345  
 Informazioni anche presso le Federazioni del Pds